

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzioni.

Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione, postale, si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercato vecchio.

Col primo d'agosto apresi un nuovo periodo di associazione alla PATRIA DEL FRIULI.

Per Udine lire 4 al trimestre.

Per la Provincia lire 4:50.

Si pregano i Soci a pagare il semestre in corso; e quelli che si trovano in arretrato, a porsi in regola con l'Amministrazione.

Udine, 31 luglio

I diari italiani parlano della visita che il Re e la Regina faranno alla superba Genova, dove si fermeranno tre giorni; poi il Re si recherà a Monza, e la Regina a Recoaro. Rriguardo alla nomina dei Segretari generali, non si è ancora provveduto al titolare presso il Ministero dell'Interno, bensì è ormai confermato che l'on. Ronchetti accettò il Segretariato della Grazia e Giustizia.

Un telegramma da Vienna oggi annuncia l'arrivo in quella Capitale di Savoia pascià, il nuovo ministro degli esteri della Turchia, il quale va a Costantinopoli ad assumere l'alto ufficio. Or credesi che proflitterà dell'occasione per intendersi coi Ministri dell'Imperatore Francesco Giuseppe riguardo alle quistioni tuttora pendenti fra i due Stati.

Delle cose di Francia ci ragiona oggi a lungo il nostro Corrispondente da Parigi; quindi non abbiamo altro a soggiungere, se non che quel Senato chiuderà anch'esso la sessione al 9 agosto.

I diari tedeschi continuano ad occuparsi dei rapporti tra la Germania ed il Vaticano, ed annunciano che a Monsignor Massei (che ritorna a Roma) sarà sostituito Monsignor Ronchetti, che recherà importanti dispacci della Curia romana al Principe Bismarck concernenti il famoso *modus vivendi*. E da Kissingen il Gran Cancelliere si recherà a Gastein presso l'Imperatore Guglielmo, dove pur si recherà il Conte Andrassy.

Rriguardo al nuovo Ministero della Turchia, la *Neue Freie Presse* tenta di dimostrare come essa non avrà nulla perduto con la caduta di Kerredine pascià, poichè tra i nuovi Ministri vi hanno notabilità rispettabili. Se non che, malgrado questa sentenza del turcofilo diario viennese, noi riteniamo che nes-

sun Ministero sarebbe atto a mutare le sorti del decrepito Impero degli Osmanli.

Altri diari esteri allargano il discorso sulla questione egiziana, sia ne' rapporti del Vicereame con la Sublime Porta, sia ne' rapporti di esso con le Potenze. Ma noi sarem paghi ad accennare soltanto come il Sultan abbia dovuto cedere alle pressioni delle Potenze occidentali e mantenere al Kedevi tutti i privilegi già accettati ad Ismail pascià, e come la Diplomazia europea (non esclusa quella dell'Italia) eserciterà una stretta controlleria sul Governo del Cairo, specialmente ne' riguardi dell'amministrazione finanziaria.

(Nostra corrispondenza)

Parigi, 28 luglio.

La sessione parlamentare sta per finire. Deputati e Senatori spediscono gli affari con febbre attività. I preventivi de' vari Ministeri sfilano come un battaglione davanti le due Assemblee, le quali (malgrado piccole divergenze politiche) fanno ogni di opera di conciliazione.

La legge Ferry non potrà venire dinanzi al Senato perchè la Commissione non ha ancora espresso il suo voto, malgrado la freta del Governo a vedere sciolto questo nodo gordiano, che il Senato avrà qualche pena a risolvere, esitante com'è a tagliarlo. Il Ministero dunque potrà prolungare là sua esistenza fino a dopo le vacanze, ed in questo frattempo manovrerà abilmente onde guadagnare terreno.

Il processo della *Lanterne* venne chiuso in prima istanza colla condanna del gerente a quattro mesi di carcere e a 4 mila franchi di multa. I motivi della sentenza sono dalla stampa commentati in modo poco soddisfacente, e Sancey fa oggi una carica a fondo per dimostrare che fino à tanto che non si potranno ritrovare i tre testimoni, principali attori di questa farsa, il Pubblico sarà persuaso che la luce non s'è fatta perchè non la si volle fare.

Una frase caratteristica sull'Impero venne trovata dal giornale *l'Ordre*, organo di Rouher, laddove (parlando del principe Gerolamo Napoleone) disse, che il Principe capo della famiglia Bonaparte non è un *Pretendente* ma l'*Impero*, e che l'*Impero* è il candidato che succederà all'attuale Governo.

APPENDICE

LA POLENTA LIBERA

del

POPOLO SOVRANO

Benedetti ogni momento
I Ministri, il Parlamento
E l'augusto Principe,
Perchè ci hanno sollevato
Di pagare il macinato
Sul pane dei poveri.
La farina del formento
Coglierà per lei buon vento
Altro di propizio;
Quando insieme ai contatori
Romperanno i pesatori
In frantumi e briciole.
Quando pure gli ingegneri
Sceglieranno altri mestieri
Ed altri meccanici;

Senza andare pei molini
Con a lato i questurini
A veder le macine;
A scrutare negli affari
Degli onesti mulinari,
Fior di galantuomini.
Questi bianchi infarinati
Sono gigli immacolati,
D'innocenza simbolo.
Se talvolta fu sentito
Un po' troppo alleggerito
Il sacco sull'asino,
Fu la tassa e la mulenda,
Quella misera prebenda
Di codesti martiri;
Ma non mica la misura
Per quel tale che in natura
Vi pagò la macina.
Se qualcun roba da chiodi
Osa dire per le frodi
Dei suldati angeli;
Per esempio: che bagnato
Hanno il grano macinato
Prima di portarvelo,

I due Cassagnac, padre e figlio, si ostinano a disconoscere il principe Gerolamo, non già come Capo della famiglia, ma perchè il suo passato non è una guarentiglia ch'egli rappresenti la idea napoleonica secondo il loro cuore.

L'*Estafette*, organo incontestato dell'Impero possibile, afferma invece che il Principe Girolamo rappresenta l'idea napoleonica sotto tutti i rapporti, come l'erede della rivoluzione, e l'incarnazione dei principii dell'ottantanove, perchè il Principe Gerolamo intende di non sacrificare alcuno dei principi conquistati, o di essere, se mai venisse acclamato dal suffragio universale e diretto della Nazione a governare la Francia, deciso a trarre le conseguenze logiche di quei principi, attuando le riforme sociali reclamate prepotentemente dai bisogni del popolo. A capo delle quali sta la riforma radicale dell'imposta, ed in seguito l'organizzazione delle società degli operai, onde possano ad armi eguali lottare contro l'associazione dei detentori del Capitale.

Il programma pubblicato da Prax-Paris Deputato, se non è completo, inidia chiaramente per quali mezzi il Partito dell'*appello al Popolo* cerchi di riguadagnare la perduta popolarità. E se la Repubblica non entra nella via praticata delle riforme cennate (cioè che pere non entri nelle sue viste), può star sicura che alle prossime elezioni il Partito dell'*appello al Popolo* riguadagnerà molto favore fra le classi inferiori degli elettori, i quali non si accontentano che il Governo sia più sollecito a ripubblicanizzare le amministrazioni, ed a lottare timorosamente contro il cattolicesimo, che di pensare alle riforme serie reclamate dai tempi.

All'occasione delle feste di Nancy e dell'inaugurazione della statua *al liberatore del Territorio*, Jules Simon, deputato da Madama Thiers, pronuncerà un discorso-programma. Il Governo si è adombrato, e manda cinque ministri sul luogo, i quali non mancheranno di dare la replica al *Leader* del Centro sinistro. Intanto il *National*, organo dell'Eliseo, fa sentire come Gambetta la prenda da troppo alto nel criticare il Governo, e gli fa sentire che le minacce fulminate nella *Republique Française* sono impossenti a far deviare il Governo dalla sua linea di condotta.

Che i famigli ed i padroni
Sono razza di ladroni,
Uh! non state a credere.
Garibaldi ebbe ragione
Di chiamar maledizione
Quest'infame macina,
Che apportò lunghe sequenze
Di lagnanze e di querele
E di tanti equivoci.
Ora alfine la megera
Rosicchiai, non è intera;
Ha la gonna in sbrendoli.
Per intanto son contenti
Di così tutte le genti
Da Pontebba a... Trapani?
Il buon Popolo italiano,
Questo popolo sovrano,
Si contenta subito,
Quando può mangiar polenta,
Egli più non si lamenta,
Che signor parchissimo!
Ei non mangia pan di grano;
Fin che il ciel lo lascia sano,
È un lusso impossibile.

Un Giornale inglese pubblica una corrispondenza da Francoforte sulle credute idee del Principe Bismarck riguardo ad una possibile riconciliazione colla Francia e ad una possibile restituzione dell'Alsazia e della Lorena, a condizione che la Francia acconsenta a permettere che la Prussia s'impadronisca dell'Olanda. Consentirebbe ciò a permettere di prendere posizione nel Mediterraneo a scapito della Turchia senza curare le sterili ed impo-
senti rimozioni dell'Italia. Parlo di questo *balon d'essais* per far comprendere agli italiani il poco calcolo che si fa all'estero della loro potenza, e perchè, se mai queste linee cadono sotto gli occhi de' nostri reggitori, vedono quanta importanza possono avere queste chiacchie, e vi provvedano in conseguenza.

Nulla.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 30 reca: R. Decreto in data 29 corrente, che promulga la legge sulle nuove costruzioni ferroviarie. Decreto, 12 giugno, che erige in corpo morale l'asilo infantile del Comune di Sagliano Micca. Decreto 20 luglio, che fissa al 14 settembre le elezioni della Camera di commercio ed Arti di Livorno.

Leggesi nella *Gazzetta Piemontese*: Ci si riferisce la notizia di una gravissima disgrazia accaduta ieri al campo di San Maurizio.

Nel pomeriggio alcuni ufficiali d'artiglieria e del genio della Scuola d'applicazione stavano facendo i soliti esercizi di tiro con un pezzo da 7 centimi.

Mentre un ufficiale, il sottotenente Benvenuti, caricando il pezzo, introduceva il proiettile, questo scoppia improvvisamente. Il colpo malauguratamente ebbe gravissime conseguenze.

Il Benvenuti ebbe il braccio ferito così gravemente da doverglielo subito amputare.

Un altro sottotenente, certo Danesi, fu colpito al ventre e lacerato in modo orribile.

Un terzo sottotenente, Tamone, ebbe pure un occhio ed una coscia gravemente feriti da schegge.

Il Benvenuti ed il Tamone furono subito soccorsi e portati all'infiermeria.

Il Danesi, che si trovava in condizioni deplorabili, fu soccorso sul luogo, e circondato dai medici e chirurghi, dai colleghi e dai superiori.

Ei lavora giorno e notte,
Vive d'erbe crude e cotte:
E animali erbivori.
Son le carni a lui indigeste,
Quando mangia in grandi feste
Se arriva il centesimo.
È paziente, forte, vivo;
Va alla messa, prega, Iddio;
È un buon cattolico.
Il pontefice Leone
Dal palazzo sua prigione
Residente in *Paribus*,
Lo ripete in ogni cosa:
Questa è greggia amorosa
Pascolante docile!
Pur così fossero almeno
Che si pascon di veleno,
Quotidiano intingolo,
I figliuoli di Volter
E quei popoli che in cr
Colassù favellano.
Caro papa, son deiri
Questi vostri pii desiri
Che in testa vi frullano.

Il povero giovane seguitava a discorrere con piena cognizione, e quasi cercava di attenuare la gravità dei suoi dolori, e di far coraggio a chi lo attorniava mostrando freddezza e calma.

Ma verso sera il sangue sparso, le ferite e le lacerazioni gravissime lo estenuarono siffattamente, che poche ore dopo egli non era più.

Fu dolorosissima al campo l'impressione di quella morte.

Il giovane ufficiale Danesi era figlio di un vecchio militare colonnello comandante il 25° di fanteria.

Aveva ancora la madre, ma da lungo tempo inferma, ci dicono, per ispavento sofferto durante il brigantaggio.

I poveri genitori avevano fatto molti sacrifici, e avevano riposte molte speranze in questo figlio, che dimostrava felicissimo ingegno ed ottimo carattere. Poveri genitori!

Si afferma che il ministro Perez intende riformare il Consiglio Superiore dell'istruzione pubblica, componendolo coi presidi di tutte le facoltà, i quali sarebbero obbligati a riunirsi due volte all'anno.

I commissari italiani per la ferrovia del Gottardo furono invitati da Cairoli e Baccarini a non appoggiare altre proposte, fuorché quelle averti per scopo di assicurare il termine stabilito coll'intraprenditore defunto. È probabile che si lasci il compimento dell'impresa all'antica Compagnia, senza cercare un nuovo intraprenditore.

Assicurasi che in seguito ai rapporti fatti dalle Prefetture in risposta alla circolare diramata dal Ministero dell'interno, fu decretata l'espulsione di otto stranieri, e cioè di tre austriaci, di un francese, e di quattro tedeschi.

Il Ministero delle finanze aderì alle istanze dei fabbricanti per l'applicazione del dazio di 60 lire sui setti per le vestimenta.

Cairoli mandò istruzioni precise al ministro in Costantinopoli perché appoggi le domande della Grecia fin dove sono conformi al trattato di Berlino.

L'on. Cairoli, dopo avere accompagnato le LL. MM. a Genova, si recherà a Gropello, ove si fermerà alcuni giorni, per far poi ritorno in Roma.

Sappiamo che le squadre permanenti attualmente ancorate nel porto di Genova, dopo resi gli onori e festeggiati i Sovrani, che giungeranno in quella città sabato alle 6 e 20 p.m., partira, il 6 agosto per la Spezia e rimarrà in quel golfo una quindicina di giorni.

NOTIZIE ESTERE

Si ha da Parigi, 30: Nelle logge della Camera assicurasi che la sessione sarà terminata venerdì. Parlassi molto nel mondo politico di una enciclica che il Papa preparerebbe contro la legge Ferry.

La République Française stimatizzando le resistenze della Turchia, alla rettifica dei confini greco-turchi dice: « Verrà il momento in cui perdendo la pazienza le Potenze scioglieranno la questione sommariamente invitando la Grecia a prender possesso di quanto le appartiene. »

Dalla Provincia

Palmanova, 29 luglio 1879.

Alla onorevole Redazione del Giornale
La Patria del Friuli.

Lo scrivente interessa codesta onorevole Redazione a voler rendere di

Quei signori tolti insieme
Sono un putrido mal seue
Da gettar ai vermini.

No, Leône, non sperate
Di poterli assimilare
A noi figli docili.

Se girate tutto il mondo,
Proprio andate fino in fondo
Coi lume di Diogene,

Non trovate una nazione
Che abbia sana la ragione.
Come quella Italica.

Caschi il mondo e l'universo,
Ella mai non cambia verso
Da quel che suol essere;

Siano destri, o pur sinistri
Che la faccian da ministri
Per tenerla in regola;

Che i suoi multipli padroni
Faccian pur le ribellioni
Per levarsi il mestolo,

Pel gran zelo di conciarla,
Pel desir di contentarla,
Per darle le giuggiole,

pubblica ragione che la sottoscrizione — qui aperta a favore dei danneggiati dalle rotte del Po e dall'eruzione dell'Etna — diede la somma di L. 450 le quali furono, nel 23 andante, consegnate alla Prefettura di questa Provincia perché vengano erogate nel modo seguente:

A favore degl'inondati per le rotte del Po L. 344,25

A favore dei danneggiati dall'eruzione dell'Etna L. 114,75

Totale L. 459,00

Esso scrivente poi le sarebbe obbligatissimo se volesse far luogo nel Giornale al seguente elenco degli offerenti.

Il Sindaco
G. SPANGARO

Il Segretario:
Bordignoni.

B. F. Ferrari dimorante in Parigi l. 20, G. Spangaro e Consorte l. 20, A. Ferazzi l. 10, M. Michieli l. 10, G. Buri l. 10, G. B. Loi l. 10, Q. Bordignoni l. 5,58, G. Rousell l. 1, T. Tracanelli, fu Nicolò l. 1, Zandonà Ugo Veterinario l. 5, Donà Antonio l. 1, Soletti Giuseppe l. 3, Stel Giuseppe l. 1, Pasquali Gio. Batt. c. 50, Pastorutti Giuseppe l. 1, Bearzi Gio. Maria l. 5, Ubaldo Provinci l. 3, De Checco dott. Giuseppe l. 5, Brugger Osvaldo l. 7, Gregoratti Sebastiano c. 10, Tempio Gio. Batta c. 50, Moro-Pastorutti Filomena c. 50, Del Mestre Luigi l. 1, Bert Ernesto l. 1, Pauluzzi D. Francesco l. 1, Zanolini Teresa c. 50, Buri Edoardo l. 3, Berton Giacomo l. 5, Vidigh D. Gio. Batta l. 1, Tramontini Benedetto l. 6, Trevisan Pietro l. 10, Geremia Giovanni l. 3, Orlando Gustavo l. 1, N. N. c. 10, Dorigo Matilde l. 3, Folliodore Antonio l. 2, Ballarini Maria l. 1, Madussi Francesco c. 60, Savorgnan Giovanni c. 50, Caddotto Francesco l. 1, Penzi Leonardo c. 60, Marni Gerolamo l. 5, D'Adda Pietro l. 1, Sabbadini Antonio e Consorte l. 4, Ballarini Paolo e famiglia l. 2, Morteani Antonio c. 50, Del Mondo Giuseppe l. 2, Rovere-Zanfagnini Teresa l. 4, Tellini Pietro l. 5, Ronzoni Domenico l. 2, Ballico Pietro l. 3, Zani Tommaso l. 2, Rigotti Quirino l. 1, De Bona Antonio l. 1, Filippini Pietro l. 3, Feruglio-Scarpa Orsola c. 50, Scarpa Gio. Batta c. 50, Panciera Carlo l. 1, G. Venuti l. 1, Mucelli Giacomo l. 1, Rea Giovanni l. 1, Serosoppi Gio. Batta macellaio l. 3, Compassi dottor. Luigi l. 5, Senigaglia Ermano e famiglia l. 5, Scuole femminili l. 31,07, Tron Bortolo e Consorte l. 5, Pelizzoni Pietro c. 50, De Campo Giovanni l. 1,50, Rosi Antonio l. 5, Dario Luigi c. 50, Lanzi Niccolò l. 2, Rovere Silvio e Vespasiano l. 2, Cleba Giovanni l. 1, Pilutti Tobia c. 50, Coceani Annibale l. 3, Zorzi Angela c. 50, Zanolini Giuseppe l. 1, Antonelli dottor Antonio l. 3, N. N. c. 50, N. N. c. 50, Scuole maschili l. 26,15, Orgnani Carlo l. 1, Piccoli Michele l. 2, Bertossi Antonio e Leonardo l. 5, Missio Giuseppina l. 1, Mersi Giovanni l. 1, Missio Pietro l. 1, Missio Gioachino c. 30, Padovani Giuseppe c. 50, Del Mondo Antonio c. 50, Lizzero Carlo l. 4, Ferro Luigi l. 2, Gaio Pietro c. 50, Sardi Maria l. 1, Bonani Domenico l. 20, Bearzi G. B. l. 2,50, Biasoli G. B. l. 2, N. Piai l. 3, L. De Biasio l. 3, Orgnani Giuseppe l. 4, Rea Lorenzo l. 5, Fabrucci Luigi l. 5, Fabris fratelli l. 1,

Come è il gusto patriarcale
D'un governo liberale
A uso di repubblica:
Ella mai cangiò natura,
Meno qualche screzatura,
In tutta la penisola.
Mansueta quale agnello
Lascia torsi sino il vello
Senza mai lagnarsene.
E seppur talor si lagna,
E la gente di campagna,
Quando vien... la grandine.
Si, pontefice pastore,
Benedite in tutte le ore
Queste care pecore.
Assiepate ben la vigna,
Che non c'entri la gramigna,
Oppur la crittogama.

Pavia di Udine, 1 agosto 1879.
D. Paolini.

Pez Giacomo l. 20, Masini Antonio l. 1, Carlini Giovanui l. 2, Previsan Giuseppe l. 1, Miani Antonio l. 2, Bernardinis Gio. Batta l. 1, Ronzoni Antonio l. 5, Facci-Zanon Lucia l. 1, Lazzaroni fratelli l. 5, Zencher Ferdinando l. 1,50, Mayer Antonio c. 50, Martinuzzi Napoleone l. 3, Valentiniuzzi Catterina c. 50, Zoratti Angelo l. 4, Cirio Enrico l. 5, Urbanis Giuseppe l. 2, Sbrojavacca-Fabris Lucia l. 2, Jurizza-Rossi Teresa l. 5, Piani Pasqua l. 1, Pividor Giacomo l. 1, Luzzatti dott. cav. Gerolamo l. 10, Querini Alessandro l. 2, Baratelli Luigia-Domenica l. 6, Console Giovanni c. 50, Trevisan Francesco l. 2, Michielli Vito l. 10, Zucchiatti Giacomo l. 1.

Totale L. 459,00

Esso scrivente poi le sarebbe obbligatissimo se volesse far luogo nel Giornale al seguente elenco degli offerenti.

Il Sindaco
G. SPANGARO

Il Segretario:
Bordignoni.

B. F. Ferrari dimorante in Parigi l. 20, G. Spangaro e Consorte l. 20, A. Ferazzi l. 10, M. Michieli l. 10, G. Buri l. 10, G. B. Loi l. 10, Q. Bordignoni l. 5,58, G. Rousell l. 1, T. Tracanelli, fu Nicolò l. 1, Zandonà Ugo Veterinario l. 5, Donà Antonio l. 1, Soletti Giuseppe l. 3, Stel Giuseppe l. 1, Pasquali Gio. Batt. c. 50, Pastorutti Giuseppe l. 1, Bearzi Gio. Maria l. 5, Ubaldo Provinci l. 3, De Checco dott. Giuseppe l. 5, Brugger Osvaldo l. 7, Gregoratti Sebastiano c. 10, Tempio Gio. Batta c. 50, Moro-Pastorutti Filomena c. 50, Del Mestre Luigi l. 1, Bert Ernesto l. 1, Pauluzzi D. Francesco l. 1, Zanolini Teresa c. 50, Buri Edoardo l. 3, Berton Giacomo l. 5, Vidigh D. Gio. Batta l. 1, Tramontini Benedetto l. 6, Trevisan Pietro l. 10, Geremia Giovanni l. 3, Orlando Gustavo l. 1, N. N. c. 10, Dorigo Matilde l. 3, Folliodore Antonio l. 2, Ballarini Maria l. 1, Madussi Francesco c. 60, Savorgnan Giovanni c. 50, Caddotto Francesco l. 1, Penzi Leonardo c. 60, Marni Gerolamo l. 5, D'Adda Pietro l. 1, Sabbadini Antonio e Consorte l. 4, Ballarini Paolo e famiglia l. 2, Morteani Antonio c. 50, Del Mondo Giuseppe l. 2, Rovere-Zanfagnini Teresa l. 4, Tellini Pietro l. 5, Ronzoni Domenico l. 2, Ballico Pietro l. 3, Zani Tommaso l. 2, Rigotti Quirino l. 1, De Bona Antonio l. 1, Filippini Pietro l. 3, Feruglio-Scarpa Orsola c. 50, Scarpa Gio. Batta c. 50, Panciera Carlo l. 1, G. Venuti l. 1, Mucelli Giacomo l. 1, Rea Giovanni l. 1, Serosoppi Gio. Batta macellaio l. 3, Compassi dottor. Luigi l. 5, Senigaglia Ermano e famiglia l. 5, Scuole femminili l. 31,07, Tron Bortolo e Consorte l. 5, Pelizzoni Pietro c. 50, De Campo Giovanni l. 1,50, Rosi Antonio l. 5, Dario Luigi c. 50, Lanzi Niccolò l. 2, Rovere Silvio e Vespasiano l. 2, Cleba Giovanni l. 1, Pilutti Tobia c. 50, Coceani Annibale l. 3, Zorzi Angela c. 50, Zanolini Giuseppe l. 1, Antonelli dottor Antonio l. 3, N. N. c. 50, N. N. c. 50, Scuole maschili l. 26,15, Orgnani Carlo l. 1, Piccoli Michele l. 2, Bertossi Antonio e Leonardo l. 5, Missio Giuseppina l. 1, Mersi Giovanni l. 1, Missio Pietro l. 1, Missio Gioachino c. 30, Padovani Giuseppe c. 50, Del Mondo Antonio c. 50, Lizzero Carlo l. 4, Ferro Luigi l. 2, Gaio Pietro c. 50, Sardi Maria l. 1, Bonani Domenico l. 20, Bearzi G. B. l. 2,50, Biasoli G. B. l. 2, N. Piai l. 3, L. De Biasio l. 3, Orgnani Giuseppe l. 4, Rea Lorenzo l. 5, Fabrucci Luigi l. 5, Fabris fratelli l. 1,

Totale L. 459,00

Esso scrivente poi le sarebbe obbligatissimo se volesse far luogo nel Giornale al seguente elenco degli offerenti.

Il Sindaco
G. SPANGARO

Il Segretario:
Bordignoni.

B. F. Ferrari dimorante in Parigi l. 20, G. Spangaro e Consorte l. 20, A. Ferazzi l. 10, M. Michieli l. 10, G. Buri l. 10, G. B. Loi l. 10, Q. Bordignoni l. 5,58, G. Rousell l. 1, T. Tracanelli, fu Nicolò l. 1, Zandonà Ugo Veterinario l. 5, Donà Antonio l. 1, Soletti Giuseppe l. 3, Stel Giuseppe l. 1, Pasquali Gio. Batt. c. 50, Pastorutti Giuseppe l. 1, Bearzi Gio. Maria l. 5, Ubaldo Provinci l. 3, De Checco dott. Giuseppe l. 5, Brugger Osvaldo l. 7, Gregoratti Sebastiano c. 10, Tempio Gio. Batta c. 50, Moro-Pastorutti Filomena c. 50, Del Mestre Luigi l. 1, Bert Ernesto l. 1, Pauluzzi D. Francesco l. 1, Zanolini Teresa c. 50, Buri Edoardo l. 3, Berton Giacomo l. 5, Vidigh D. Gio. Batta l. 1, Tramontini Benedetto l. 6, Trevisan Pietro l. 10, Geremia Giovanni l. 3, Orlando Gustavo l. 1, N. N. c. 10, Dorigo Matilde l. 3, Folliodore Antonio l. 2, Ballarini Maria l. 1, Madussi Francesco c. 60, Savorgnan Giovanni c. 50, Caddotto Francesco l. 1, Penzi Leonardo c. 60, Marni Gerolamo l. 5, D'Adda Pietro l. 1, Sabbadini Antonio e Consorte l. 4, Ballarini Paolo e famiglia l. 2, Morteani Antonio c. 50, Del Mondo Giuseppe l. 2, Rovere-Zanfagnini Teresa l. 4, Tellini Pietro l. 5, Ronzoni Domenico l. 2, Ballico Pietro l. 3, Zani Tommaso l. 2, Rigotti Quirino l. 1, De Bona Antonio l. 1, Filippini Pietro l. 3, Feruglio-Scarpa Orsola c. 50, Scarpa Gio. Batta c. 50, Panciera Carlo l. 1, G. Venuti l. 1, Mucelli Giacomo l. 1, Rea Giovanni l. 1, Serosoppi Gio. Batta macellaio l. 3, Compassi dottor. Luigi l. 5, Senigaglia Ermano e famiglia l. 5, Scuole femminili l. 31,07, Tron Bortolo e Consorte l. 5, Pelizzoni Pietro c. 50, De Campo Giovanni l. 1,50, Rosi Antonio l. 5, Dario Luigi c. 50, Lanzi Niccolò l. 2, Rovere Silvio e Vespasiano l. 2, Cleba Giovanni l. 1, Pilutti Tobia c. 50, Coceani Annibale l. 3, Zorzi Angela c. 50, Zanolini Giuseppe l. 1, Antonelli dottor Antonio l. 3, N. N. c. 50, N. N. c. 50, Scuole maschili l. 26,15, Orgnani Carlo l. 1, Piccoli Michele l. 2, Bertossi Antonio e Leonardo l. 5, Missio Giuseppina l. 1, Mersi Giovanni l. 1, Missio Pietro l. 1, Missio Gioachino c. 30, Padovani Giuseppe c. 50, Del Mondo Antonio c. 50, Lizzero Carlo l. 4, Ferro Luigi l. 2, Gaio Pietro c. 50, Sardi Maria l. 1, Bonani Domenico l. 20, Bearzi G. B. l. 2,50, Biasoli G. B. l. 2, N. Piai l. 3, L. De Biasio l. 3, Orgnani Giuseppe l. 4, Rea Lorenzo l. 5, Fabrucci Luigi l. 5, Fabris fratelli l. 1,

Totale L. 459,00

Esso scrivente poi le sarebbe obbligatissimo se volesse far luogo nel Giornale al seguente elenco degli offerenti.

Il Sindaco
G. SPANGARO

Il Segretario:
Bordignoni.

B. F. Ferrari dimorante in Parigi l. 20, G. Spangaro e Consorte l. 20, A. Ferazzi l. 10, M. Michieli l. 10, G. Buri l. 10, G. B. Loi l. 10, Q. Bordignoni l. 5,58, G. Rousell l. 1, T. Tracanelli, fu Nicolò l. 1, Zandonà Ugo Veterinario l. 5, Donà Antonio l. 1, Soletti Giuseppe l. 3, Stel Giuseppe l. 1, Pasquali Gio. Batt. c. 50, Pastorutti Giuseppe l. 1, Bearzi Gio. Maria l. 5, Ubaldo Provinci l. 3, De Checco dott. Giuseppe l. 5, Brugger Osvaldo l. 7, Gregoratti Sebastiano c. 10, Tempio Gio. Batta c. 50, Moro-Pastorutti Filomena c. 50, Del Mestre Luigi l. 1, Bert Ernesto l. 1, Pauluzzi D. Francesco l. 1, Zanolini Teresa c. 50, Buri Edoardo l. 3, Berton Giacomo l. 5, Vidigh D. Gio. Batta l. 1, Tramontini Benedetto l. 6, Trevisan Pietro l. 10, Geremia Giovanni l. 3, Orlando Gustavo l. 1, N. N. c. 10, Dorigo Matilde l. 3, Folliodore Antonio l. 2, Ballarini Maria l. 1, Madussi Francesco c. 60, Savorgnan Giovanni c. 50, Caddotto Francesco l. 1, Penzi Leonardo c. 60, Marni Gerolamo l. 5, D'Adda Pietro l. 1, Sabbadini Antonio e Consorte l. 4, Ballarini Paolo e famiglia l. 2, Morteani Antonio c. 50, Del Mondo Giuseppe l. 2, Rovere-Zanfagnini Teresa l. 4, Tellini Pietro l. 5, Ronzoni Domenico l. 2, Ballico Pietro l. 3, Zani Tommaso l. 2, Rigotti Quirino l. 1, De Bona Antonio l. 1, Filippini Pietro l. 3, Feruglio-Scarpa Orsola c. 50, Scarpa Gio. Batta c. 50, Panciera Carlo l. 1, G. Venuti l. 1, Mucelli Giacomo l. 1, Rea Giovanni l. 1, Serosoppi Gio. Batta macellaio l. 3, Compassi dottor. Luigi l. 5, Senigaglia Ermano e famiglia l. 5, Scuole femminili l. 31,07, Tron Bortolo e Consorte l.

a favore del Comune di Azzano Decimo per fatto del locale ad uso caserma dei R. Carabinieri da 6 novembre 1878 a tutto 5 maggio 1879.

— Fu disposto il pagamento di L. 135 a favore del signor Simonetti dott. Girolamo per semestre posticipato di fatto del locale ad uso Ufficio commissariale di Gemona.

— Essendo stato redatto lo stato e grado del locale che deve servire ad uso caserma dei R. Carabinieri in Rivignano, fu incaricata la Segreteria della stipulazione del contratto relativo col proprietario signor Cosmi Giuseppe.

— Fu deliberato di accogliere la proposta della Commissione ippica Friulana di sospendere cioè per corrente anno l'ottavo concorso ippico, e di tenere il fondo preventivato fra i residui passivi, allo scopo di valersi del fondo stesso per venturo concorso.

— Fu deliberato di pagare al signor Sindaco di Palazzolo della Stella L. 993.75 a titolo di anticipazione sul maggior credito che quel Comune professa verso il fondo territoriale per le requisizioni militari 1859, a condizione che il signor Sindaco stesso, autorizzato dalla Giunta municipale, si obblighi a restituire alla Provincia l'eventuale più per cento in confronto di quello che gli potesse venire assegnato col riparto che sarà per effettuare la Deputazione provinciale.

— Fu deliberato d'assumere a carico provinciale la spesa di cura e mantenimento di n. 20 maniaci poveri accolti nell'Ospitale di Udine, perché si riscontrarono in essi tutti i requisiti di Legge, e fu tenuta insospesa la decisione per altri due fino a che siano prodotte alcune prove che mancano.

— Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 16 affari riguardanti l'Amministrazione provinciale, n. 9 di tutela dei Comuni, n. 8 di Opere pie, n. 2 di contenzioso amministrativo, ed uno in affare consorziale, in complesso affari trattati n. 44.

Il Deputato Dirigente

A. Milanesi

Il Segretario Merlo.

Manifesto. Il R. Prefetto della Provincia di Udine

Veduto l'articolo 160 del Reale Decreto 2 dicembre 1866 n. 3352,

fa noto

che la Deputazione provinciale nel giorno di lunedì 4 agosto alle ore 12 meridiane in seduta pubblica, verificherà la regolarità delle elezioni dei Consiglieri provinciali, e proclamerà eletti i candidati che ottennero il maggior numero di voti.

Per il R. Prefetto Presidente
F. MORETTI.

Il nuovo Prefetto avendo voluto arrivare a Udine in forma privata, noi non crederemo che fosse uopo accennare ai singoli funzionari ed alle Rappresentanze che lo aspettavano alla Stazione. Ma poiché il Giornale di Udine volle fare da ceremoniere, crediamo di completare le notizie ch'esso diede circa all'arrivo del Comm. Mussi. E diremo che arrivò col treno delle 10.20; che alla Stazione si trovavano il cav. Giovanni Rito nuovo Consigliere-delegato (che di poche ore lo aveva preceduto), il cav. Sarti Consigliere-delegato testé trasferito a Treviso, i Consiglieri di Prefettura cav. Ambrosioni, cav. Moretti e nob. Della Chiave ed il Conte Schioppo Segretario, il cav. dott. Andrea Milanesi Deputato provinciale col Segretario-capo cav. Merlo, il Sindaco cav. Pecile con gli Assessori co. De Puppi, cav. De Girolami e dottor Cella, il Maggiore ed il Capitano de' R. Carabinieri, l'Intendente di Finanza cav. Dabatà col Segretario-capo cav. Milani, il Direttore delle Poste signor Ugo, e l'Ispettore forestale signor Davanzo. Siccome nessuno dei convenuti conosceva di persona il Comm. Mussi tranne il cav. Pecile, il nostro Sindaco ebbe l'onore di presentarli al Prefetto.

Già nella giornata di ieri il Comm. Mussi ebbe occasione di prendere notizie concernenti il governo della Provincia; e perché viene qui preceduto da bella fama, anche noi speriamo che non abbia egli ad essere un Prefetto di passaggio, bensì a prestare al Governo utili servigi reggendo la nostra Provincia con quel senso di cui dicesi fornito, e ricordandosi d'essere Rappresentante del Governo Nazionale, che ha oggi per capo responsabile l'on. Cairoli.

Un saluto ed un ringraziamento a Benedetto Cairoli, Presidente del Consiglio dei ministri e fautore principale dell'abolizione della esosa tassa del macinato, era stato proposto dal Consigliere Bastanzetti a nome anche di parecchi soci, nella seduta del Consiglio della Società operaia di mutuo soccorso, che si tenne ieri sera; ma essendosi da qualche

consigliere sollevate delle questioni secondarie d'ordine, il proponente, d'accordo con altri consiglieri, accondiscese di presentare la proposta alla Assemblea generale di domenica. Siamo certi che la classe operaia, cui la abolizione del macinato significherà di sì grande vantaggio, accoglierà unanimi la proposta Bastanzetti.

Cassa di risparmio di Udine.

Situazione al 31 luglio 1879.

Attivo	
Denaro in cassa	12.248.01
Mutui a enti morali	283.736.68
Mutui ipotecari a privati	303.334.—
Prestiti in conto corrente	111.800.—
Prestiti sopra pegno	13.525.18
Consol. ital. 5 p. c. al portatore	159.219.55
Cartelle del credito fondiario	22.480.—
Depositi in conto corrente	94.926.23
Cambiali in portafoglio	60.517.—
Mobili, registri e stampe	2.296.98
Debitori diversi	16.388.48
Obbligazioni ferrovia Pontebb.	136.016.25
Obbligazioni ferrovie Sarde	52.832.70
Somma l' Attivo	1.269.321.06
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno	L. 1.797.94
Interessi passivi da liquid. »	22.600.39
Simile liquidati	» 1.483.36
Somma Totale L. 1.295.202.75	

Passivo

Credito dei depositanti	
per capitale	L. 1.209.458.98
Simile per interessi	» 22.600.39
Creditori diversi	» 1.770.85
Patrimonio dell'Istituto	» 23.167.85

Somma il Passivo L. 1.256.998.07

Rendite da liquidi. in fine dell'anno 38.204.68

Somma Totale L. 1.295.202.75

Movimento mensile

dei libretti, dei depositi e dei rimborsi	
Libretti accesi N. 53 depositi	L. 84.619.77
n. 246 per	
Id. estinti N. 23 rimborsi	
n. 153 per	» 57.501.18
Udine, 31 luglio 1879.	

Il Consigliere di turno

P. Sabbadini.

Ieri si leggeva affisso sui muri della città il seguente avviso-proclama:

Concittadini!

Col 1º Agosto la Polenta sarà immune dall'ingiusta tassa del Macinato, e la Sinistra, vinta ogni resistenza, ha finalmente mantenuta la sua promessa.

Apparecchiamoci a solennizzare il giorno di domani, facendo sventolare alle finestre il tricolore vessillo, e non dimentichiamoci che l'odioso balzetto ci fu imposto dai Moderati, auspice Quintino Sella, e ci viene tolto dai Progressisti, auspice BENEDETTO CAIROLI.

Inneggiamo adunque a RE UMBERTO, alla SINISTRA, a CAIROLI.

Udine, 31 luglio 1879.

Alcuni Cittadini.

A tutto agosto è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini.

Detto Legato sussidia nell'educazione religiosa, scolastica ed artistica giovani d'ambito i sessi nati e domiciliati in questa Città, riconosciuti bisognevoli di una assistenza pecuniosa e del loro collocamento in qualche Istituto per assoluta mancanza di mezzi di fortuna o d'industria e meritevoli per indole, attitudine, e costumi intemerati.

Le istanze verranno prodotte debitamente documentate, all'Ufficio della Congregazione di Carità.

Giardini d'infanzia. La mostra pubblica dei lavori annuali dei bambini due giardini di Via Tomadini e di Via Villalta si farà presso ciascun giardino: nel giorno di domenica, 3 agosto, dalle ore 4 alle 7 pom., nei giorni di lunedì e martedì 4 e 5 agosto dalle ore 8 antim. alle 12 e dalle ore 2 alle 7 pom.

Il Presidente
G. L. Pecile.

Buca delle lettere.

Graziosa la Corrispondenza del sig. Verga, inserita nel giorno 30 luglio nel Giornale la Patria del Friuli; però mi si permetta una piccola osservazione.

Il signor Verga fu inesatto in un punto; ma ciò, unendomi a Lui, succede in momenti di confusione, mentre è pure giusto dare il merito a chi va ed a chi ha realmente fatto.

I fuochi d'artificio in Pontebbana non sono stati confezionati dall'egregio sig. Cuoghi, maestro, anche se si vuole in materia, bensì del sig. Francesco Mansutti e dal signor

Gio. Battista Falcomerì addetto allo Stabilimento chimico della Reale Farmacia A. Filippuzzi in Udine.

Il sig. Verga non se l'avrà a male per questa rettifica; anzi sono certo che l'accoglierà benignamente, trattandosi dare a ciascuno il merito che gli si compete.

Bengalino.

ULTIMO CORRIERE

Si annunciano sedici movimenti nel personale giudiziario.

— L'on. Cairoli, dopo accompagnate le LL. MM. e Genova si recherà per qualche giorno a Gropello e possa andrà a Levico od in Svizzera per ristorare la sua salute. Nell'autunno accompagnerà le Loro Maestà in Sicilia.

— L'on. Perez sopprimerà quattro posti di Capo-Divisione al Ministero dell'istruzione pubblica.

TELEGRAMMI

Berlino, 30: La Gazzetta della Germania del Nord critica l'attitudine che il Governo e le Camere di Rumenia tennero finora nella questione degli Israeliti; scorge nella recente Circolare di Campineanu un nuovo tentativo di intavolare una nuova controversia colle Potenze circa le decisioni del Congresso, locchè è assolutamente inammissibile. È condizione vitale per ogni Stato moderno di sottomettersi alle leggi del diritto internazionale, la Rumenia comprometterebbe il suo presente, sacrificherebbe l'avvenire se con una persecuzione incomprensibile pensasse di porsi permanentemente fuori delle normali relazioni internazionali.

Versailles, 30: Il Senato rinviò alla Commissione speciale il progetto per la demolizione delle rovine delle Tuilleries.

La Camera votò il bilancio dell'interno, incominciò a discutere il bilancio dei culti.

Il ministro dei culti ha combattuto la riduzione sullo stipendio dei Vescovi, proposto dalla Commissione.

La Camera approvò le conclusioni della Commissione che riducono lo stipendio dei Vescovi a 10.000 fr. degli Arcivescovi e 15.000 in conformità all'articolo del concordato. Accordò un credito suppletorio di 200.000 fr. per vice-curati.

Procedutosi allo scrutinio, risultò che la Camera non era in numero.

Londra, 31. Lo scultore Bochin fu incaricato della statua del principe Napoleone nell'abbazia di Westminster; rappresenterà il principe alla grandezza naturale in attitudine difensiva, colla spada alla mano.

Vienna, 31. È qui arrivato Savet paša, il nuovo ministro turco degli esteri, diretto per Costantinopoli. Egli si fermerà tre giorni per conferire cogli uomini di Stato austriaci e porsi con essi in accordo.

Seravevo, 30. Il duca di Würtemberg e il plenipotenziario turco Hasni pascià tennero martedì la loro prima conferenza.

Alessandria, 30. Il Viceré d'Egitto ha ordinato al suo rappresentante a Costantinopoli di abbandonare il suo posto se il Sultano non cede nella questione del firmamento del 1873.

Atene, 31. La Porta annuzia di voler riprendere col 5 agosto le trattative per la rettificazione dei confini. Dopo la cadduta di Keirredin, si è qui perduta ogni speranza di accordo.

ULTIMI

Londra, 25. Il Times dice che l'insurrezione di Rasgrad fu vinta dalla milizia bulgara; 42 inseriti maomettani furono uccisi, e gli altri fuggirono. Il Daily News dice che Sturdza lasciò Kissingen e ripartì per Bukarest. Nel colloquio con Bismarck ricevette il consiglio che la Rumania eseguisca il Trattato di Berlino. Un telegramma di Stolephine dice che la tranquillità è completa in Rumelia.

Roma, 31. Leggesi nel Diritto:

« Non vogliamo rilevare erronee informazioni, né impegnarci rispetto alle prossime elezioni di Napoli in irrose polemiche. Vogliamo solo ripetere ancora una volta che il Governo è ben risoluto di rimanersi scrupolosamente estraneo ad ogni ingerenza nelle elezioni amministrative sia di Napoli sia di qualsivoglia altra località del Regno. Sappiamo inoltre che istruzioni concepite in questo senso furono dal Governo impartite ai funzionari suoi. Possiamo anzi aggiungere, a confermazione di certe voci che furono con troppa leggerezza accolte da alcuni giornali, che il Ministro delle finanze rivolgersi ad uno dei funzionari da lui dipendenti, limitavasi esclusivamente a ricordare con suo telegramma che il contegno degli impiegati nelle elezioni doveva informarsi a lealtà politica, ed all'interesse del paese, considerando che esso avrebbe ispirato agli impiegati, ai quali era proposto, queste massime che il Governo intendeva osservare. Queste parole non possono ammettere dubbio alcuno di interpretazione. Certo è che furono rettamente intese dal funzionario cui erano rivolte, il quale rispondeva assicurando della indipendenza del voto degli impiegati. »

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 1. La Capitale conferma che Garibaldi, fra breve tempo tornerà a Caprera. Il Ministro delle finanze proporrà in novembre trenta milioni di economie per togliere ogni pretesto alla resistenza del Senato sull'abolizione graduale completa della tassa-macinato.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. A Milano poche transazioni in organzini; per isolate balle sublimi si pagano, lire 89; difficili gli affari in trame. Scrivono da Lione che c'è sempre buona domanda, ma transazioni difficili.

Grani. Si ha da Vercelli, 29 luglio; L'ottava trascorse con aumento su tutti i generi e con attivissimi affari. I risi, la meliga e la seg

Le inserzioni dall'Estero per nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité
E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Rigeneratore Universale

RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Rossetter di Nuova York
perfezionato dai Chimici Profumieri

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano.



Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forso. ridona lucido e morbidezza alla capigliatura; non londa la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.00.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI.

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetto, a seconda che si desidera.

Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità che presenta l'ACQUA CELESTE AFRICANA.

Non occorre di lavarsi i Capelli né prima, né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé, impiegando meno di tre minuti.

Non sporca la pelle, né la lingerie.

L'applicazione è duratura quindici giorni; una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi.

Costa L. 4.00.

Deposito in UDINE dal Profumiere Nicolo Clain Via Mercato vecchio e presso la Farmacia del signor Augusto Bosero Via della Posta.

Casa Editrice Sociale - PERUSSIA e QUADRI - Via Bocchetto, 3, Milano

Matilde Serao

DAL VERO

Un elegante volume di pag. 320: L. 3.

Fanciullo biondo. — La canzone popolare. — Pseudonimo. — Casa Nuova — Votazione femminile. — Il trionfo di Lulu. — Il Cristo di Saverio Altamura. — In provincia. — Nel bosco. — Nuova caccia. — Acacia. — Un intervento. — Frutta. — La notte di S. Lorenzo. — Villeggiatura. — Tristia. — Lettera aperta al signor Vesuvio. — Vita nostra. — Dualismo. — La storia di Mario. — Alla decima Musa. — Estratto dello Stato civile. — Per le fanciulle. — Apparenze. — Giornata. — La moglie di un grand'uomo. — Trilogia. — Domenica. — Notte di agosto. — Mosaico. — Sogni. — Idillio di Pulcinella. — Palco borghese. — Silvia. — Commiato.

Questo libro è la rivelazione d'uno splendido ingegno.

In vendita presso i principali Librai d'Italia e dell'Estero. — Si spedisce contro invio di L. 3, in vaglia o francobolli postali, dalla Casa Editrice Sociale PERUSSIA e QUADRI — Via Bocchetto, 3, Milano.

I Signori SINDACI e Maestri Comunali

troveranno

presso MARIO BERLETTI Via Cavour 18, 19

un grande assortimento di

LIBRI DA PREMIO

di svariate ed eleganti legature a prezzi convenientissimi.

Dal New-York City Cleper del Sud America: Ecco che anche le nostre manifatture incominciano a prender credito all'estero; quelle però si sottintende che hanno meriti tali da essere preferite alle altre. Le

PILLOLE ANTIGONORROICHE

DI

OTTAVIO GALLEANI

DI MILANO

che da vari anni sono usate nelle Cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova York e Nuova Orléans, che, dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d'assaggio del 1867, ne fecero al Galleani cospicua domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4^a pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedii infallibili contro le Gonorree, Leucorree ecc., niente può presentare attestati col suggello della pratica, come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di cui ne parlaron con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, combatte i catarri di vescica, la così detta *itenzione d'orina*, la *renella*, ed *orine sedimentose*.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e non accettare che le vere Galleani di Milano

On. sig. Farmacista Ottavio Galleani — Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettante Pilole professor Porta, non che flacon polvere per acqua sedativa, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicando le Blenorragie si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri, e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovarsi segnata dal prof. Porta. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi D. re Bazzini Segretario al Congresso Medico.

Pisa 21 settembre 1878.

Contro vaglia postate di L. 2.20 la scatola si spediscono franche a domicilio. Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulti con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, « contro rimessa di vaglia postale ».

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli Milano.

Rivenditori: in Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filippuzzi, Comessatti, farmacisti; Gorizia, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravallo farm.; Zara, N. Audrovic farm.; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; Spalato, Aljinovic; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodram; Jackel Francesco; Torino, all'ingrosso Farmacia Taricco; Roma, Società Farmaceutica Romana, N. Sinimberghi, Agenzia Manzoni, via Pietra; Firenze, H. Roberts, Farm. della Legaz, Britan., Cesare Pegna e figli, dreghe, via dello Studio 10, Agenzia C. Finzi; Napoli, Lunardo e Romano, Scarpitti Luigi; Genova, Moyon farm., Bruzza Carlo farm., Giov. Perini drogh.; Venezia, Botner Gius. farm., Longege Ant. agenz.; Verona, Frizzi Adriano farm., Caretoni Vincenzo-Ziggiotti farm., Pasoli Francesco; Ancona, Luigi Angiolini; Foligno, Benedetti Sante; Perugia, Farm. Vecchi; Rieti, Domenico Petrini; Terni, Cerafogli Attilio; Malta, Farm. Camilleri; Milano, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C. via Sala 15.

AVVISO

Trovasi vendibile presso i sottoscritti: Trebbiatoi a mano per frumento, segala e semente di erba medica; Trinciapaglia perfezionati e Tritatori per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni proprietario di cavalli.

Tutto a prezzo di fabbrica.

Fratelli Dorta.